



Comunicato Stampa

APPROVATO IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013

- Ricavi consolidati pari a 925 milioni di euro, in aumento (+8,0%) rispetto al primo trimestre 2012. A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi totali diminuiscono del 2,0%
- Traffico autostradale in calo del 2,6% nel primo trimestre 2013 sulla rete in concessione in Italia, principalmente a causa della persistente congiuntura economica negativa del Paese. Le società concessionarie all'estero registrano complessivamente un incremento del traffico del 5,2%
- Margine operativo lordo (EBITDA) pari a 550 milioni di euro, con un incremento del 14,1% rispetto al primo trimestre del 2012. A parità di perimetro di consolidamento, il margine operativo lordo si incrementa dell'1,4%
- L'utile del periodo di competenza del Gruppo si attesta a 111 milioni di euro, in flessione del 10,2% rispetto al primo trimestre 2012, anche a seguito di minori proventi finanziari da cessione di partecipazioni nei due periodi a confronto. A parità di perimetro di consolidamento, l'utile si decrementa del 16,2%
- L'organico medio cresce di 1.129 unità, prevalentemente per l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle nuove società concessionarie in Cile e in Brasile

Nota: i dati economici, patrimoniali e finanziari dei periodi a confronto risentono dell'effetto delle variazioni del perimetro di consolidamento derivanti dalle acquisizioni delle nuove società cilene e brasiliane nel corso del 2012 e dal deconsolidamento di Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del quarto trimestre 2012

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i Media

e-mail: media.relations@atlantia.it

www.atlantia.it

- Gli investimenti del Gruppo nel primo trimestre 2013 ammontano a 277 milioni di euro; in aumento del 20,2% la componente all'estero, anche per il proseguimento delle attività di realizzazione del progetto Eco-Taxe in Francia
- Il cash flow operativo prodotto nel primo trimestre 2013 è pari a 346 milioni di euro, in aumento del 9,3% rispetto al primo trimestre 2012 a parità di perimetro di consolidamento
- L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2013 è pari a 10.096 milioni di euro (10.064 milioni di euro al 31 dicembre 2012)
- La riserva di liquidità del Gruppo, tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee finanziarie committed non utilizzate, è pari a 6.359 milioni di euro al 31 marzo 2013

Roma, 10 maggio 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza del Dott. Fabio Cerchiai, ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013. I dati economico-patrimoniali consolidati presentati nel resoconto intermedio di gestione sono stati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali in vigore al 31 marzo 2013. Il resoconto intermedio di gestione oggetto del presente comunicato non è soggetto all'attività di revisione contabile.

Andamento gestionale delle società controllate

Investimenti

Nei primi tre mesi del 2013 gli investimenti delle società del Gruppo ammontano a 277,0 milioni di euro con una diminuzione di 66,3 milioni di euro⁽¹⁾ rispetto al primo trimestre 2012 (-19,3%). Gli investimenti in Italia delle società del Gruppo ammontano a 181,8 milioni di euro, con una diminuzione di 82,3 milioni di euro⁽¹⁾ rispetto al primo trimestre 2012 (-31,2%), principalmente per l'approssimarsi del completamento delle opere principali della Variante di Valico, nonché per la conclusione dei lavori autostradali di alcuni interventi aperti al traffico nel corso del 2012 (A9 Lainate - Como e le tratte dell'AI4 Rimini nord - Cattolica, Fano - Senigallia e Ancona Sud - Porto Sant'Elpidio). Per contro, gli investimenti delle società controllate estere (pari a 95,2 milioni di euro nel corso del primo trimestre 2013) sono in aumento rispetto al primo trimestre 2012 (+20,2%) prevalentemente per il proseguimento, da parte di Ecomouv, della realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare per i mezzi pesanti in transito su circa 15.000 km di rete stradale nazionale francese, oltreché per l'entrata nel perimetro di consolidamento delle nuove società concessionarie in Cile e Brasile.

⁽¹⁾ Escludendo Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del quarto trimestre del 2012

Investimenti

Milioni di euro

	I Trim 2013	I Trim 2012	Var. %
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	63,4	76,9	-17,6%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	62,4	129,3	-51,7%
Investimenti in Grand Opere altre concessionarie	1,0	7,2	-86,4%
Altri investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	49,7	38,9	27,8%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	176,5	252,3	-30,0%
Investimenti in altri beni immateriali	1,7	2,1	-19,0%
Investimenti in beni materiali	3,6	9,7	-62,9%
Totale investimenti in Italia	181,8	264,1	-31,2%
Totale investimenti all'estero	95,2	79,2	20,2%
Totale investimenti del Gruppo	277,0	343,3	-19,3%

Traffico

Nel primo trimestre 2013, sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali italiane controllate si è registrata una flessione del traffico⁽²⁾ pari a -2,6% in termini di chilometri percorsi rispetto all'analogo periodo del 2012. La flessione ha interessato entrambe le categorie veicolari, con i mezzi a "2 assi" in calo del 2,3% ed i veicoli a "3 o più assi" in calo del 4,5%.

Sull'andamento del primo trimestre 2013 continua ad incidere in misura rilevante la congiuntura economica sfavorevole. Si segnala inoltre che il risultato del primo trimestre 2013, nel confronto con il corrispondente periodo del 2012, risente dell'effetto negativo del giorno in meno del mese di febbraio (il 2012 era bisestile), parzialmente compensato dall'anticipo delle festività pasquali rispetto all'anno passato (nel 2013 il giorno di Pasqua ricorreva il 31 marzo mentre nel 2012 l'8 aprile) e degli eventi sfavorevoli (sciopero degli autotrasportatori e intense precipitazioni nevose) che hanno penalizzato il primo trimestre dello scorso esercizio.

Nel corso del primo trimestre 2013 il traffico sulla rete delle concessionarie estere si incrementa del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un'accentuata crescita sulle reti delle concessionarie consolidate cilene e brasiliane (rispettivamente +5,8% e +4,9% in termini di chilometri percorsi).

Sicurezza

Nel primo trimestre 2013 sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia si registra un tasso di mortalità⁽³⁾ pari a 0,21 (0,33 nel primo trimestre 2012), mentre il tasso di incidentalità⁽⁴⁾ si è attestato a 30,4 (27,1 nel primo trimestre 2012).

⁽²⁾ Dati provvisori

⁽³⁾ Calcolato come numero di decessi ogni 100 milioni di chilometri percorsi (dati provvisori)

⁽⁴⁾ Calcolato come numero di incidenti ogni 100 milioni di chilometri percorsi (dati provvisori)

Al 31 marzo 2013 il sistema "Tutor", per il rilevamento della velocità media in autostrada, è attivo su circa 2.500 km di carreggiate, pari a oltre il 40% della rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane.

Esazione e sistemi di pagamento

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle concessionarie controllate italiane, le operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche nel primo trimestre 2013 risultano pari all'80,9% del totale delle transazioni (79,5% nel primo trimestre 2012). Il 60,4% delle operazioni di pagamento effettuate è avvenuto con Telepass, rispetto al 60,3% del primo trimestre 2012. Al 31 marzo 2013 il numero degli apparati Telepass circolanti sulla rete nazionale risulta pari a circa 8,1 milioni.

Altre informazioni

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2013

Con decreto n. 501 del 31 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto per Autostrade per l'Italia l'incremento tariffario con decorrenza dal 1° gennaio 2013 nella misura del 3,47%. Il medesimo decreto ha altresì disposto la sospensione dell'incremento tariffario relativo al parametro K - che la Società ha richiesto in misura pari allo 0,07% - differendone l'applicazione in sede di aggiornamento quinquennale del piano finanziario e con decorrenza 1° gennaio 2013.

Autostrade per l'Italia ha promosso ricorso al TAR del Lazio avverso il suddetto decreto relativamente alla parte in cui ha rinviato l'applicazione della componente K in sede di aggiornamento del piano finanziario.

Successivamente, con decreto n. 145 del 9 aprile 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto, con decorrenza immediata, l'incremento tariffario dello 0,07% che era stato sospeso con il citato decreto del 31 dicembre 2012, ed è stato altresì previsto il recupero, in sede di aggiornamento quinquennale del piano finanziario, dei mancati incassi nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 e la data di applicazione del suddetto incremento tariffario (12 aprile 2013). Viene infine stabilito che il recupero suddetto avverrà a partire dagli adeguamenti tariffari per l'anno 2014.

Richiesta di risarcimento da parte del Ministero dell'Ambiente

Nell'ambito di un procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Firenze, avviato nel 2007 - per fatti risalenti al 2005 - a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18

persone appartenenti a società di costruzione, per presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, il Ministero dell'Ambiente, con atto depositato il 26 marzo 2013 e notificato ad Autostrade per l'Italia il 10 aprile 2013, si è costituito parte civile, con una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" per circa 800 milioni di euro, in solido con tutti gli imputati.

Sulla scorta anche dei pareri sul profilo civile e penale resi da consulenti di Autostrade per l'Italia si rileva quanto segue:

- Autostrade per l'Italia, nella supervisione dell'esecuzione dei lavori, ed in particolare nel trattamento dei materiali di risulta degli scavi, ha sempre agito attraverso un costante confronto con le Istituzioni e con gli Enti territoriali preposti al controllo, secondo quanto previsto dal Disciplinare Unico dell'8 agosto 2008 per la gestione delle terre e rocce da scavo, contenente specifiche modalità per la formazione e gestione di questi materiali.
- Peraltro, la metodologia utilizzata per i lavori in questione risulta confermata dal decreto ministeriale n. 161/2012 che chiarisce le condizioni perché le terre e rocce da scavo possano essere riutilizzate come sottoprodotti, confermando quanto condiviso in data 8 agosto 2008 con il Ministero dell'Ambiente mediante il Disciplinare di cui sopra. Il suddetto decreto definisce anche i limiti di inquinanti contenuti ai fini del riutilizzo per infrastrutture autostradali, limiti che sono rispettati dai materiali in questione, come asseverato da una perizia tecnica fornita dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi – Roma 3.
- Occorre inoltre evidenziare che la abnorme domanda risarcitoria "per equivalente patrimoniale", presentata nel corso del procedimento penale (in luogo della preventiva attivazione di tutte le necessarie misure di recupero ambientale eventuale), non appare conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito la Commissione Europea ha infatti avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare.
- Comunque, nella remota ipotesi in cui fosse affermata, a seguito del giudizio, qualche responsabilità dei due dirigenti della società, si ritiene che gli eventuali interventi di recupero sarebbero contenuti.

Pertanto Autostrade per l'Italia, anche sulla base di concordi pareri rilasciati dai propri consulenti, ritiene infondata la richiesta risarcitoria e di conseguenza, in considerazione del rischio remoto, non ha ritenuto di dover eseguire alcun accantonamento in bilancio.

Andamento economico-finanziario consolidato

Premessa

I principi contabili applicati per la predisposizione del resoconto intermedio di gestione non presentano novità di rilievo rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il perimetro di consolidamento al 31 marzo 2013 non ha subito variazioni rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Si segnala tuttavia che i dati economici del primo trimestre 2013 beneficiano del contributo delle società cilene e brasiliane consolidate rispettivamente a partire dal 1° aprile e dal 30 giugno 2012⁽⁵⁾.

Si segnala che l'espressione "a parità di perimetro di consolidamento", utilizzata nel commento dei dati economici del successivo paragrafo, indica che i valori dei periodi a confronto sono determinati eliminando:

- dal dato del primo trimestre 2013, l'apporto di Autostrade Sud America e delle società cilene e brasiliane consolidate;
- dal dato del primo trimestre 2012, la valutazione, relativa al primo trimestre 2012, in base al metodo del patrimonio netto di Autostrade Sud America (consolidata a partire dal 1° aprile 2012) e il contributo di Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del quarto trimestre 2012.

I risultati

I ricavi totali del primo trimestre 2013 sono pari a 925,3 milioni di euro e si incrementano di 68,4 milioni di euro (+8,0%) rispetto al corrispondente periodo del 2012 (856,9 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi totali diminuiscono di 17,1 milioni di euro (-2,0%).

I ricavi da pedaggio sono pari a 779,5 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 72,5 milioni di euro (+10,3%) rispetto al primo trimestre del 2012 (707,0 milioni di euro), determinato essenzialmente dal consolidamento delle nuove società concessionarie cilene (34,9 milioni di euro) e brasiliane (43,9 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi da pedaggio si riducono di 6,3 milioni di euro (-0,9%) per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

⁽⁵⁾ Autostrade Sud America, Grupo Costanera e le società cilene da questa controllate sono consolidate a partire dal 1° aprile 2012; Atlantia Bertin Concessões, holding di partecipazioni, e le società da questa controllate Rodovias das Colinas e Concessionaria da Rodovia MG050, società concessionarie operanti in Brasile, sono consolidate a partire dal 30 giugno 2012

- la contrazione del traffico sulla rete italiana (-2,6%), che determina un decremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 17,6 milioni di euro e una variazione negativa delle maggiorazioni tariffarie delle concessionarie italiane⁽⁶⁾, rilevate a fronte delle integrazioni del canone concessorio, pari a 2,3 milioni di euro (-3,0%);
- l'applicazione degli incrementi tariffari che decorrono dal 1° gennaio 2013 per le concessionarie italiane del Gruppo (+3,47% per Autostrade per l'Italia), con un beneficio complessivo stimabile in 19,2 milioni di euro;
- i minori ricavi da pedaggio di Autostrade Meridionali (-3,3 milioni di euro) determinati dal rilascio nel primo trimestre 2012 di quanto accantonato per la tariffa "variabile X".

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 6,8 milioni di euro e si decrementano di 4,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012 (11,5 milioni di euro), per effetto principalmente dei minori lavori verso terzi effettuati da Pavimental.

Gli altri ricavi operativi ammontano a 139,0 milioni di euro, con un incremento di 0,6 milioni di euro (+0,4%) rispetto al primo trimestre del 2012 (138,4 milioni di euro), determinato essenzialmente dal contributo delle società cilene e brasiliane nel corso del 2012 (+6,7 milioni di euro), parzialmente compensato da minori royalty da aree di servizio (-6,1 milioni di euro a parità di perimetro) sulla rete italiana.

I costi operativi netti totali ammontano a 375,0 milioni di euro e si incrementano di 0,3 milioni di euro (+0,1%) rispetto al corrispondente periodo del 2012 (374,7 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i costi operativi netti si decrementano di 23,9 milioni di euro (-6,4%). La variazione dei costi operativi netti è riconducibile essenzialmente a:

- minori costi esterni gestionali per 3,0 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012 (136,5 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i costi esterni gestionali si riducono di 19,0 milioni di euro (-13,9%) per l'effetto combinato di:
 - minori costi di manutenzione per 23,8 milioni di euro, correlati essenzialmente alla minore nevosità rispetto ai primi mesi del 2012, alla diversa programmazione degli interventi di pavimentazione rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente ed al minor ricorso a società appaltatrici esterne per interventi di manutenzione ordinaria;
 - incremento degli altri costi per 4,8 milioni di euro, essenzialmente per la minore contribuzione delle attività effettuate dalle strutture tecniche interne al Gruppo,

⁽⁶⁾ Dal 1° gennaio 2011 le integrazioni del canone di concessione da corrispondere al Concedente ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B ed a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5

parzialmente attenuata dalla riduzione dei costi per i minori lavori verso terzi di Pavimental e dalle efficienze gestionali;

- maggior costo del lavoro netto per 4,3 milioni di euro (+3,0%), per effetto dell'aumento del costo del lavoro lordo (+3,3 milioni di euro) e della diminuzione delle capitalizzazioni (-1,0 milioni di euro). In dettaglio, la variazione del costo del lavoro lordo (+2,0%) è essenzialmente attribuibile a:
 - l'apporto delle nuove società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012 (complessivamente pari a +3,8%);
 - il decremento dell'organico medio per 271 unità medie (-2,6%) per la riduzione del personale esattoriale, di contratti a tempo determinato e minore ricorso a personale interinale in alcune società del Gruppo in Italia e all'estero;
 - l'incremento del costo medio unitario per le altre società del Gruppo (+1,5%) determinato principalmente dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali e industriali, in parte compensato dalla riduzione delle prestazioni variabili;
 - il decremento degli altri costi del personale (-0,7%) principalmente per il minore ricorso al personale interinale.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 550,3 milioni di euro, con un incremento di 68,1 milioni di euro (+14,1%) rispetto al primo trimestre del 2012 (482,2 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, il margine operativo lordo si incrementa di 6,8 milioni di euro (+1,4%).

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 371,0 milioni di euro, con un incremento di 78,9 milioni di euro (+27,0%) rispetto al primo trimestre 2012 (292,1 milioni di euro). A parità di perimetro, l'incremento è pari a 39,1 milioni di euro (+13,4%) per effetto prevalentemente dei minori accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi (-37,9 milioni di euro), pari a 6,2 milioni di euro nel primo trimestre 2013 rispetto a 45,2 milioni di euro nel primo trimestre 2012 che risentiva della riduzione del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni oggetto di devoluzione al termine delle concessioni e, pertanto, della necessità di adeguare gli accantonamenti relativi.

I proventi finanziari da attualizzazione di diritti concessori e contributi sono pari a 20,1 milioni di euro, in aumento di 18,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012, essenzialmente in relazione all'apporto dalle società cilene consolidate dal 1° aprile 2012 (11,5 milioni di euro) ed ai proventi rilevati a fronte del progetto Eco-Taxe (5,0 milioni di euro).

Gli oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni sono pari a 23,9 milioni di euro e diminuiscono di 12,4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012 principalmente in relazione alla diminuzione dei tassi di interesse.

Gli oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 172,5 milioni di euro e si incrementano di 65,2 milioni di euro (+60,8%) rispetto al corrispondente periodo del 2012 (107,3 milioni di euro). La variazione è principalmente riconducibile ai minori proventi (61,0 milioni di euro) derivanti dalla cessione nel primo trimestre 2012 della partecipazione in IGLI, parzialmente compensata dai minori oneri (27,6 milioni di euro) sostenuti quale premio riconosciuto per il riacquisto parziale del prestito obbligazionario con scadenza nel 2014, nonché per i maggiori interessi e oneri connessi al servizio del debito (18,8 milioni di euro) essenzialmente riconducibili all'incremento dell'indebitamento finanziario medio netto. Il confronto tra i due periodi risente inoltre degli effetti contabili derivanti dalle variazioni di perimetro di consolidamento del Gruppo e in particolare degli oneri finanziari netti apportati dalle nuove società cilene e brasiliane, pari a 12,9 milioni di euro.

Gli oneri fiscali del primo trimestre 2013 ammontano a 83,0 milioni di euro e si incrementano di 41,1 milioni di euro (+98,1%) rispetto al primo trimestre 2012 (41,9 milioni di euro), in linea con la variazione del risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento, tenuto conto della limitata rilevanza fiscale degli effetti economici positivi relativi alla gestione delle partecipazioni.

Il risultato delle attività operative in funzionamento è pertanto pari a 124,9 milioni di euro, con un incremento di 4,5 milioni di euro (+3,7%) rispetto al primo trimestre 2012 (120,4 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, il risultato delle attività operative in funzionamento si decrementa di 18,9 milioni di euro (-16,1%).

L'utile del periodo di competenza del Gruppo (111,3 milioni di euro) presenta una riduzione di 12,7 milioni di euro (-10,2%) rispetto al valore del primo trimestre 2012 (124,0 milioni di euro), mentre il risultato di competenza di terzi è positivo per 14,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel primo trimestre 2012). Escludendo gli effetti contabili derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento, l'utile di competenza del Gruppo è pari a 99,9 milioni di euro e si decrementa di 19,3 milioni di euro (-16,2%).

La gestione operativa ha prodotto nel primo trimestre 2013 un cash flow operativo pari a 346,3 milioni di euro, in aumento di 71,3 milioni di euro (+25,9%) rispetto al primo trimestre 2012. A

parità di perimetro di consolidamento, il cash flow operativo si incrementa di 25,5 milioni di euro (+9,3%) prevalentemente per la riduzione dei flussi assorbiti dalla gestione finanziaria che nel primo trimestre 2012 risentiva degli oneri per il riacquisto parziale del bond di Atlantia in scadenza nel 2014. Il cash flow operativo è stato assorbito in prevalenza dalle attività di investimento del Gruppo.

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 marzo 2013 è pari a 3.990,0 milioni di euro e presenta un incremento complessivo di 189,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (3.801,0 milioni di euro) principalmente per effetto dell'utile del periodo (111,3 milioni di euro), nonché per il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo (76,9 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2013 è pari 10.095,8 milioni di euro (10.064,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Al 31 marzo 2013 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità, tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee finanziarie non revocabili non utilizzate, pari a 6.359 milioni di euro.

Eventi successivi al 31 marzo 2013

Fusione Atlantia-Gemina

In data 30 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione Atlantia-Gemina approvato dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive società in data 8 marzo 2013 e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. nei termini ed alle condizioni ivi previsti.

L'Assemblea ha conseguentemente deliberato di aumentare il capitale sociale dell'incorporante Atlantia, di un importo massimo di nominali euro 164.025.376,00, mediante emissione di massime n. 164.025.376 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1,00 cadauna in applicazione del rapporto di cambio (1 azione ordinaria di Atlantia per ogni n. 9 azioni ordinarie/di risparmio di Gemina) e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel progetto di fusione.

L'Assemblea ha quindi deliberato di adottare, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione verso terzi, l'adozione delle necessarie modifiche statutarie.

Il perfezionamento dell'operazione di fusione è subordinato al verificarsi di talune condizioni sospensive che ad oggi risultano tutte avverate, ad eccezione dell'approvazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla quale è stata notificata l'operazione in data 12 aprile 2013.

In data 29 aprile 2013 Atlantia ha comunicato a Gemina che, nel procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze n. 9149/2007, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile ritenendo di avanzare una richiesta di risarcimento danni per l'importo di 810 milioni di euro.

In data 30 aprile 2013, prima delle Assemblee Straordinarie degli Azionisti delle due società coinvolte nell'operazione di fusione, Atlantia ha trasmesso a Gemina il parere legale dello Studio Marchiolo, con il quale si evidenziava l'assoluto convincimento circa il fatto che il rischio di soccombenza è assai remoto se non privo di consistenza.

In pari data Gemina, nel riscontrare la lettera di Atlantia, ha comunicato di averne dato notizia nel corso dei propri lavori assembleari e che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunito a valle dell'Assemblea, ha dato mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato di effettuare tutti gli approfondimenti ritenuti necessari od opportuni anche attraverso la nomina di esperti, successivamente incaricati, al fine di consentire alla Società di valutare l'eventuale impatto sul rapporto di concambio definito.

Un'informativa sulla vicenda è stata altresì data nel corso dell'Assemblea di Atlantia.

Emissioni obbligazionarie

Nel corso della riunione odierna, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha altresì deliberato di estendere al 30 settembre 2013 l'autorizzazione, conferita in data 9 giugno 2011, ad emettere obbligazioni non convertibili, nell'ambito del programma di emissione di obbligazioni, a medio e lungo termine, anche in più tranches e diverse divise, e con differenziati termini di durata, garantite da Autostrade per l'Italia S.p.A.. Allo stato, nel contesto del programma in essere dal 2004, che consente l'emissione di obbligazioni per importi di tempo in tempo non superiori a Euro 10.000 milioni, sono state emesse obbligazioni per un ammontare complessivamente pari a circa Euro 8.914 milioni.

In data odierna, inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A. ha deliberato di confermare l'impegno a garantire le obbligazioni che saranno emesse da Atlantia fino al 30 settembre 2013 nell'ambito del citato programma.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il persistere di un quadro macro-economico italiano poco favorevole potrebbe determinare per l'esercizio in corso una contenuta flessione dei risultati operativi in Italia, mentre ci si può attendere un contributo crescente delle attività all'estero (connesso sia all'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto nel corso del 2012 sia alla più favorevole dinamica del

traffico). A partire dalla data di efficacia della fusione con Gemina, decorrerà il contributo derivante dal consolidamento di Aeroporti di Roma e delle rispettive controllate.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Guenzi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si evidenzia inoltre che nel presente comunicato, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (ad esempio EBITDA) al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono calcolati secondo le usuali prassi di mercato.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 (ossia non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario), presenta al 31 marzo 2013 un saldo negativo complessivo pari a 12.288,9 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 11.998,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Sono di seguito allegati gli schemi riclassificati di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria e gli schemi di conto economico complessivo e di rendiconto finanziario del Gruppo Atlantia relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2013.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	VARIAZIONE		INCIDENZA % SU RICAVI	
			ASSOLUTA	%	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
Ricavi da pedaggio	779,5	707,0	72,5	10,3	84,3	82,5
Ricavi per lavori su ordinazione	6,8	11,5	-4,7	-40,9	0,7	1,3
Altri ricavi operativi	139,0	138,4	0,6	0,4	15,0	16,2
Totale ricavi	925,3	856,9	68,4	8,0	100,0	100,0
Costi esterni gestionali (1)	-133,5	-136,5	3,0	-2,2	-14,4	-15,9
Oneri concessori	-94,5	-95,5	1,0	-1,0	-10,2	-11,1
Costo del lavoro	-168,5	-165,2	-3,3	2,0	-18,2	-19,3
Costo del lavoro capitalizzato	21,5	22,5	-1,0	-4,4	2,3	2,6
Totale costi operativi netti	-375,0	-374,7	-0,3	0,1	-40,5	-43,7
Margine operativo lordo (EBITDA)	550,3	482,2	68,1	14,1	59,5	56,3
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-173,1	-144,9	-28,2	19,5	-18,7	-16,9
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-6,2	-45,2	39,0	-86,3	-0,7	-5,3
Risultato operativo (EBIT)	371,0	292,1	78,9	27,0	40,1	34,1
Proventi finanziari da attualizzazione di diritti concessori e contributi	20,1	1,4	18,7	n.s.	2,2	0,2
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-23,9	-36,3	12,4	-34,2	-2,6	-4,2
Altri proventi (oneri) finanziari	-172,5	-107,3	-65,2	60,8	-18,7	-12,6
Oneri finanziari capitalizzati	14,4	9,6	4,8	50,0	1,6	1,1
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-1,2	2,8	-4,0	n.s.	-0,1	0,3
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	207,9	162,3	45,6	28,1	22,5	18,9
(Oneri) Proventi fiscali	-83,0	-41,9	-41,1	98,1	-9,0	-4,8
Risultato delle attività operative in funzionamento	124,9	120,4	4,5	3,7	13,5	14,1
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	0,9	2,0	-1,1	-55,0	0,1	0,2
Utile del periodo	125,8	122,4	3,4	2,8	13,6	14,3
(Utile) Perdita del periodo di competenza di Terzi	-14,5	1,6	-16,1	n.s.	-1,6	0,2
Utile del periodo di competenza del Gruppo	111,3	124,0	-12,7	-10,2	12,0	14,5

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,17	0,19	-0,02
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,17	0,19	-0,02
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,17	0,19	-0,02
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,17	0,19	-0,02
	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	VARIAZIONE
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	346,3	275,0	71,3
di cui:			
- da attività in funzionamento	345,4	271,2	74,2
- da attività operative cessate	0,9	3,8	-2,9
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	0,53	0,42	0,11
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,53	0,42	0,11

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
Utile del periodo (A)	125,8	122,4
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	20,7	-23,3
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	-2,9	3,7
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	118,0	8,1
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto	1,3	5,9
Altre valutazioni al fair value	-	0,1
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	137,1	-5,5
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	-0,7	-
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	-0,7	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale (D=B+C)	136,4	-5,5
Risultato economico complessivo del periodo (A+D)	262,2	116,9
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>	<i>188,2</i>	<i>116,6</i>
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>	<i>74,0</i>	<i>0,3</i>

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/03/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	224,7	233,8	-9,1
Immateriali	20.925,4	20.996,8	-71,4
Partecipazioni	120,4	119,4	1,0
Attività per imposte anticipate	1.885,5	1.910,6	-25,1
Altre attività non correnti	2,1	2,1	-
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	23.158,1	23.262,7	-104,6
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	1.279,3	1.153,2	126,1
Attività per imposte correnti	132,6	131,1	1,5
Altre attività correnti	140,7	132,5	8,2
Attività non finanziarie destinate alle vendita o connesse ad attività operative cessate	16,2	15,8	0,4
Fondo per impegni da convenzioni correnti	-486,5	-489,8	3,3
Fondi per accantonamenti correnti	-193,5	-189,9	-3,6
Passività commerciali	-1.372,0	-1.428,0	56,0
Passività per imposte correnti	-63,4	-20,7	-42,7
Altre passività correnti	-392,7	-449,7	57,0
Totale capitale d'esercizio (B)	-939,3	-1.145,5	206,2
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	22.218,8	22.117,2	101,6
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	-4.081,1	-4.321,4	240,3
Fondi per accantonamenti non correnti	-1.160,1	-1.150,4	-9,7
Passività per imposte differite	-1.069,5	-1.026,8	-42,7
Altre passività non correnti	-109,6	-106,3	-3,3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.420,3	-6.604,9	184,6
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	15.798,5	15.512,3	286,2

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/03/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.990,0	3.801,0	189,0
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.712,7	1.647,2	65,5
Patrimonio netto (F)	5.702,7	5.448,2	254,5
Indebitamento finanziario netto			
<u>Indebitamento finanziario netto non corrente</u>			
Passività finanziarie non correnti	14.798,8	14.391,1	407,7
Prestiti obbligazionari	10.420,0	10.166,2	253,8
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.009,6	3.858,7	150,9
Derivati non correnti con fair value passivo	369,2	366,2	3,0
Altre attività finanziarie non correnti	-2.193,1	-1.934,0	-259,1
Diritti concessori finanziari non correnti	-1.156,0	-1.037,7	-118,3
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-229,9	-237,0	7,1
Depositi bancari vincolati convertibili non correnti	-315,4	-307,7	-7,7
Altre attività finanziarie non correnti	-491,8	-351,6	-140,2
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	12.605,7	12.457,1	148,6
<u>Indebitamento finanziario netto corrente</u>			
Passività finanziarie correnti	1.252,8	1.359,3	-106,5
Scoperti di conto corrente	10,1	0,1	10,0
Derivati correnti con fair value passivo	0,6	0,1	0,5
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	25,1	24,8	0,3
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.161,4	1.293,3	-131,9
Altre passività finanziarie correnti	55,6	41,0	14,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.826,4	-2.811,2	-15,2
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-563,6	-470,0	-93,6
Mezzi equivalenti	-2.262,8	-2.341,2	78,4
Altre attività finanziarie correnti	-936,3	-941,1	4,8
Diritti concessori finanziari correnti	-391,6	-386,5	-5,1
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-52,4	-23,8	-28,6
Depositi bancari vincolati convertibili correnti	-304,4	-355,0	50,6
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-143,7	-133,0	-10,7
Altre attività finanziarie correnti	-42,6	-41,2	-1,4
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	-1,6	-1,6	-
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-2.509,9	-2.393,0	-116,9
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	10.095,8	10.064,1	31,7
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	15.798,5	15.512,3	286,2

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	125,8	122,4
Rettificato da:		
Ammortamenti	173,1	144,9
Accantonamenti ai fondi	5,5	46,2
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	23,9	37,0
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	1,2	-2,8
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	-61,0
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	21,4	-8,1
Altri costi (ricavi) non monetari	-4,5	-3,3
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-207,4	-102,8
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	139,0	172,5
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività in concessione	-268,2	-331,0
Contributi su attività in concessione	13,9	10,1
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	89,0	75,1
Investimenti in attività materiali	-5,5	-10,2
Investimenti in attività immateriali	-3,3	-4,1
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-0,9	-
Investimenti in società consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	-	-62,5
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	0,2	87,7
Variazione delle altre attività non correnti	-	-99,5
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-178,4	-50,5
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-353,2	-384,9
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-	-4,1
Apporti di terzi	-	3,0
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi	-	0,7
Emissione di prestiti obbligazionari	253,5	1.000,0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	159,4	507,0
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-239,7	-536,1
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-37,8	-41,4
Rimborsi di debiti di leasing finanziario	-0,1	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	77,2	88,6
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	212,5	1.017,7
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]	6,6	2,2
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c+d]	4,9	807,5
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO	2.786,3	568,3
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	2.791,2	1.375,8

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Milioni di euro	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate)	19,9	7,1
Interessi attivi incassati	17,5	6,5
Interessi passivi e commissioni corrisposte	121,0	93,3
Utili su cambi incassati	0,8	0,1
Perdite su cambi corrisposte	-	0,5

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Milioni di euro	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO	2.786,3	568,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.811,2	619,8
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-0,1	-10,2
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	-24,8	-41,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	-	0,1
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	2.791,2	1.375,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.826,4	1.417,1
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-10,1	-5,4
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	-25,1	-36,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	-	1,7
Scoperti di conto corrente connessi ad attività operative cessate	-	-0,8

FLUSSI DI CASSA CONNESSI AD ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Milioni di euro	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
Flusso di cassa netto per attività di esercizio	-	-0,2
Flusso di cassa netto da attività di investimento	-	6,2
Flusso di cassa netto da attività finanziaria	-	0,6